

Comune, opposizione cercasi

Stenta a decollare il confronto politico tra maggioranza e minoranza

■ SAN NICOLA DA CRISSA

D'accordo che l'amministrazione comunale guidata da Pasquale Fera sta svolgendo un buon lavoro in campo politico-amministrativo - e ciò viene anche riconosciuto da alcuni avversari politici. Ma dall'opposizione consiliare in seno a palazzo "Staglianò" ci si sarebbe aspettati una maggiore incisività politica. Antonio Ficchi, Mario Sasso, Alda Marciandò e Giuseppe Galati, i quattro rappresentanti della minoranza, tutti del partito "Insieme per San Nicola da Crissa", hanno in qualche modo deluso le aspettative per quanto riguarda l'azione di opposizione al governo cittadino. Avrebbero infatti potuto, e dovuto, essere maggiormente propositivi, ed anche critici - se ce ne fosse stato bisogno - rispetto alle varie determinazioni assunte dalla maggioranza. Non che siano stati del tutto inope-



Alda Marciandò

rosi; o che dal punto di vista politico non abbiano anche loro un certo spessore. Ma sino a questo momento è parso di assistere a consigli comunali atoni, con un livello di confronto politico e amministrativo tra maggioranza e opposizione che ha appassionato poco gli osservatori esterni della politica locale. A riprova di ciò, la decisione - per la prima volta in sessant'anni - di vo-



Giuseppe Galati

tere a favore del Bilancio consuntivo 2007 e di quello di previsione del 2008. Non era mai accaduto che anche l'opposizione, sui due più importanti strumenti contabili che assumono un valore rilevante in chiave prettamente politica, non sollevasse alcuna eccezione, esprimendo voto favorevole. Questo, del resto, è quanto accaduto nel corso dell'ultima seduta consilia-



Antonio Ficchi

re, quella di giovedì 29, nel corso della quale Antonio Ficchi ha espresso voto a favore; Giuseppe Galati (tra l'altro nuovo capogruppo di minoranza) e Alda Marciandò non si sono presentati affatto ai lavori e Mario Sasso ha preferito astenersi per non "macchiarsi" di una siffatta colpa... Una situazione che se da un lato testimonia la bontà del lavoro prodotto da Pasquale



Mario Sasso

Fera, dall'altro evidenzia un vuoto di confronto politico che, tuttavia, sarebbe anche utile e necessario per contribuire ad animare un dibattito ad ampio raggio indirizzato a favorire un più armonico sviluppo del territorio comunale. Il passaggio di testimone alla guida del gruppo di minoranza tra Ficchi e Galati, insomma, non sembra avere cambiato nulla. Negli anni

precedenti, le opposizioni che si sono avvicinate in consiglio, hanno lasciato tracce indelebili nella vita politica. Un esempio per tutti: dopo trent'anni di amministrazione delle "Tre margherite" filo democristiane, nel '75 la lista "Ramoscello" capeggiata da Pasquale Staglianò, riuscì ad arrivare alla vittoria grazie ad una singolare forma di opposizione consiliare: per ogni iniziativa della maggioranza, il "Ramoscello" organizzava scioperi e manifestazioni destinati a lasciare il segno nell'opinione pubblica e a richiamare l'attenzione degli elettori sulle proprie idee politiche. Esattamente il contrario di quanto accade oggi, con una minoranza che invece si preoccupa dell'abbellimento di piazza Marconi e non per come dovrebbe dei reali problemi della collettività.

NICOLA PIRONE
vibo@calabriaora.it